

L'affabulazione, intrinseca alle sue opere o alle installazioni, scaturisce da un mondo segreto, vivo e pulsante, che si squarcia all'improvviso. Sono fenditure provocate dai materiali che l'artista utilizza, come il piombo, capace di produrre sulla superficie lunghe fenditure, forse ferite aperte o inattese fessure rivelatrici di livelli sotterranei da scoprire.

La Natura ricorre nei titoli delle opere, in cui si alternano, oltre al piombo, altri materiali inusuali, il gesso, il bitume, la plastica, a offrire forti consistenze e spessori coloristicamente evocativi. I significati divengono, nel tempo, più pregnanti, in un esercizio continuato di ricerche tecniche e tematiche che vanno verso la tridimensionalità, in un aggettante motivarsi della superficie ormai non più soltanto pittorica, declinata in uno spazio lirico molto personale.

Fabrizia Buzio Negri
presentazione Mostra " Pittura e ...oltre"
Gallarate, Varese, aprile 2003